



unicef 

la Nuova Ferrara

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

24/04/2009



TORNEO DI CALCIO ALLO STADIO BULGARELLI

Unicef e sport, scuole di vita

Oltre mille ragazzi in rappresentanza di 25 società

CENTO. Al via il quinto torneo regionale "Città di Cento": nel mese di maggio, un ottimo biglietto da visita per la città. Unicef, Unesco, Cassa di Risparmio di Cento, Coop Italia, Associazione "Scuola Portieri Uno", imprese, mettono in campo sinergie per un'iniziativa che rappresenta non solo l'ultima delle tappe finora raggiunte dalla Scuola Calcio Centese, ma che vedrà coinvolti 1.100 bambini che giocheranno allo stadio Bulgarelli in rappresentanza di 25 società provenienti dalle provincie di Ferrara, Bologna e Modena. Forte il sostegno economico e logistico offerto dalla Cassa di Risparmio di Cento. La presidente della Fondazione, Milena Cariani ne ha evidenziato il ruolo di collante per la società civile a sostegno di progetti che credono nella formazione dei giovani, nella funzione ludica ed educativa dello sport. «Carice - ha detto il presidente Vilmo Ferioli, spa - è vicina ai ragazzi nel sostenere iniziative che accentuino il valore etico del gioco attraverso cui i giovani imparano a misurarsi, a stimarsi e ad accettare le piccole sconfitte, quindi a crescere». Sulle maglie della Scuola Calcio Centese spiccherà il vessillo dell'Unicef: «La tutela dei diritti del bam-

bino, il concetto di gioco e di scuola - ha spiegato la delegata centese Carla Resca - si identificano con gli ideali della società sportiva centese, i cui bambini sono e saranno, anche in campo, ambasciatori di Unicef». Oltre al dirigente scolastico Paolo Valentini che ha auspicato la nascita di una sinergia tra scuola e società sportive, anche l'Unesco ha aggiunto il proprio patrocinio. Molte le imprese

centesi che hanno investito nel progetto: Macro srl, Reggiani Costruzioni, Consorzio "Cento in Centro", Ascom, Negrini Salumi e Gruppo Ferrar Strade; mentre in campo durante il torneo saranno utilizzati palloni "solidali" forniti da Coop, «prima in Italia - ha riferito il responsabile del marketing Roberto Nanni - ad effettuare ordinativi di palloni realizzati senza lavoro minorile». (b.b.)

